



UN LIBRO IN RETE

Voi avete gli orologi,  
noi abbiamo il tempo

MANIFESTO GENERAZIONALE PER NON RINUNCIARE AL FUTURO

Mondadori Editore – Strade Blu

FEDERICO  
RAMPINI  
autore del libro

in dialogo con  
ANDREA  
POZZAN  
guanxinet



mercoledì 31 luglio 2013 ore 20.45  
PALAZZO FESTARI – Corso Italia n.63 – Valdagno (VI)

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758  
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

**"Se torno per qualche giorno in Italia mi sento subito ingombrante.  
A 56 anni ho l'età sbagliata ?"**

Solo in Italia, osserva Federico Rampini, la crisi attuale viene letta come una guerra tra generazioni. Governi, imprese, esperti, descrivono i cinquantenni e sessantenni come un "costo". Guadagnano troppo, godono di tutele anacronistiche. Per i trentenni e i ventenni invece sono "da rottamare".

Eppure hanno portato l'Italia ad essere il settimo paese più industrializzato al mondo. A loro si devono il miracolo economico, l'incremento dei consumi e le grandi conquiste nel campo dei diritti civili. I baby boomers, i nati tra il 1946 e il 1964, dopo esser stati i protagonisti della storia del Paese per oltre cinquant'anni oggi sono relegati ai margini. Non sembra esserci più spazio per loro, nel dibattito pubblico entrano solo quando si discute di pensioni. I cinquanta-sessantenni da risorsa sono diventati un peso, "esodati" sul lavoro, confinati alla sfera privata. La rivoluzione tecnologica li ha emarginati, ma per chi è passato dai segnali radio al televisore a colori, dalla bicicletta all'invasione delle utilitarie, dalla ghiacciaia al frigorifero, internet e il computer non rappresentano che un piccolo ostacolo, da superare magari al fianco di preparatissimi nipotini. Eppure le "pantere grigie", come le definisce Rampini, potrebbero ancora essere molto utili alla nostra società. Con la vita media giunta ormai alle soglie dei novant'anni, hanno davanti una "seconda età adulta". Da spendere sui luoghi di lavoro, con la possibilità di trasmettere un bagaglio di esperienze che nessun hard disk potrà mai contenere, e impegnandosi nella società civile. E di tutta questa vita l'Italia non sa che farsene. Non è preparata. Si parla di questa inusitata longevità quasi come di una sciagura annunciata, un disastro al rallentatore. La sfida di cui già s'intravedono i contorni in America, è quella di inventare una nuova vita e un nuovo ruolo, per le "pantere grigie". Di rivoluzioni ne hanno già vissute tante. La generazione larga va da quelli che hanno fatto il Sessantotto, a quelli che finivano l'università quando cadde il Muro di Berlino. I protagonisti della prima società dei consumi e della prima era post-industriale. La prima generazione antiautoritaria: individualisti di massa. Al centro di sconvolgimenti che hanno investito la famiglia, il sesso, la religione

"Voi avete gli orologi? Noi abbiamo il tempo" è un proverbio afghano, un motto contro la frenesia occidentale. I cinquantenni l'hanno fatto proprio: qualche capello bianco ha insegnato loro a ridurre la velocità e a mettere in campo la saggezza. Il libro di Rampini è un manifesto generazionale, per dimostrare che non esistono solo la memoria e i ricordi, ma un futuro da scrivere, anzi da digitare, magari alla tastiera di un iPad.

Federico Rampini, corrispondente de "La Repubblica" a New York, ha esordito come giornalista nel 1979 scrivendo per «Rinascita». Già vicedirettore del «Sole 24 Ore» e capo della redazione milanese della «Repubblica», editorialista, inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles, San Francisco e per cinque anni a Pechino, è oggi inviato, sempre per «Repubblica» da New York. È autore di numerosi saggi, tra cui, "Kosovo" (1999, con Massimo d'Alema), "L'impero di Cindia" (2006), "La speranza indiana" (2008), "Centomila punture di spillo" (2008, con Carlo De Benedetti), "Occidente Estremo" (2010) e Alla mia sinistra (2011). Condurrà l'incontro Andrea Pozzan, del network guanxinnet, professionista nel campo delle risorse umane.

Evento del

